

TRIBUNALE DI TORINO**ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G. N. 729/2021****AVVISO DI VENDITA**

La sottoscritta Avv. Manuela SANVIDO del Foro di Torino, professionista delegato per il compimento delle operazioni di vendita dal G.E. Dott.ssa Francesca ALONZO con ordinanza dell'8.4.2022, nell'esecuzione immobiliare R.G.E. n. 729/2021,

ORDINA**LA VENDITA TELEMATICA CON MODALITA' ASINCRONA**

del seguente:

LOTTO UNICO

Ubicazione, descrizione e dati catastali. Nel Comune di Torino, Via Richelmy Prospero, n. 3, piena proprietà di **appartamento** sito al piano I° (II° ft.) composto di ingresso/living con angolo cottura, balcone verandato, bagno, camera, soggiorno e balcone (si precisa che tale composizione è frutto di redistribuzione e che la composizione originaria era: ingresso, due camere, cameretta, cucina e servizio), oltre a **due locali ad uso cantina** al piano interrato (distinti con i nn. 9 e 22). Superficie commerciale mq. 77,55. Riscaldamento autonomo con caldaietta posta all'esterno sul balcone.

Identificativi catastali: catasto terreni del Comune di Torino foglio 1402, particella 476; catasto fabbricati del Comune di Torino, Foglio 1402, particella 476, sub. 25, cat. A/3, z.c. 2, classe 1, vani 5, piano S1-1, r.c. € 568,10.

Coerenze abitazione: a nord fabbricato vano scale, ad ovest Via Richelmy Prospero, a sud altra unità immobiliare, ad est cortile comune; coerenze cantine: altre cantine e corridoio comune.

Conformità edilizia, catastale e urbanistica: dalla consulenza tecnica d'ufficio in atti risulta che dai rilievi eseguiti sul posto e dalla documentazione municipale si riscontrano sull'immobile delle irregolarità edilizie precisate nell'allegato "difformità edilizie" consistenti in opere interne ed esterne per le quali necessita la presentazione per la regolarizzazione delle stesse, in quanto non precisate in pratiche precedenti del 2003 e 2005, ritenute pressoché descrittive, oltre alla mancanza di una pratica che definisce la chiusura del balcone che è stato completamente verandato. Pertanto di concerto con l'Ufficio Tecnico del Comune di Torino si dovranno sanare le opere realizzate in parziale difformità dai progetti depositati. Il costo di tutte le opere in sanatoria relativo ad oneri municipali, oneri professionali e le spese relative a tutto quanto concerne la regolarizzazione dell'intero compendio edificato, saranno a cura e debito dell'aggiudicatario.

La spesa per le attività di sanatoria edilizia (escluse opere edili) può stimarsi in un importo complessivo pari a circa € 1.800,00-2.500,00. Detti importi devono intendersi in via puramente indicativa, non

vincolanti per la procedura e con tutte le riserve del caso, fermo restando che, in caso di diniego o provvedimento amministrativo contrario, l'aggiudicatario dovrà provvedere al ripristino dei luoghi in conformità alle disposizioni che il Comune vorrà impartire. Resta inteso che sarà a totale ed esclusiva cura e spese dell'aggiudicatario, adempiere a qualsiasi onere che verrà eventualmente posto a carico degli immobili pignorati da parte dei competenti Uffici Pubblici.

La costruzione dell'edificio comprendente l'appartamento oggetto della presente procedura risulta iniziata in data anteriore il 1 settembre 1967. Le richieste municipali sull'unità immobiliare risultano le seguenti :

1. Opere interne art.48 L.47/'85 prot.n°1986-9-10181 del 07/01/1986 (Con la presente pratica vengono sanate le opere interne relativo all'accorpamento di due unità immobiliari con l'apertura di una porta)
2. Opere interne art.48 L.47/'85 prot.n°1986-9-19380 del 21/06/1986 (Creazione di un vano bagno, previa demolizione muro tra le due unità immobiliari accorpate; la distribuzione interna è fedele alla planimetria catastale che ne riproduce l'esito finale).
3. Opere interne art.26 L.47/'85 prot.n°2003-9-4586 del 07/04/2003 (Opere interne per la realizzazione del bagno e antibagno, demolizione parziale di tramezzo e realizzazione di nuovo locale ad uso ripostiglio tra la camera e cucina, ristrutturazione generale dei locali al fine di ottenere una migliore distribuzione degli spazi interni)
4. Comunicazione opere libere prot.n°2005-20-16436 del 18/10/2005 (Manutenzione ordinaria per rifacimento pavimento e rivestimento e decorazione interna).

Il CTU del Tribunale ha altresì precisato che a seguito di accertamenti presso lo sportello dedicato di consultazione delle pratiche edilizie, non risulta agli atti la dichiarazione di agibilità del fabbricato.

L'immobile non risulta dotato di attestazione di prestazione energetica.

Altre informazioni: dai dati forniti dall'amministratore, in carica sino al 2021, dello stabile in cui è ubicato l'appartamento, risulta che le spese fisse di gestione sull'immobile pignorato riferite all'anno 2021 ammontano a circa € 900,00 annuali. In data 2.3.2022 a seguito del cambio di amministratore è stato richiesto di versare un fondo straordinario pari a € 900,00 per far fronte alle spese 2022.

Formalità pregiudizievoli e cancellabili con il Decreto di trasferimento del G.E., il cui costo di cancellazione è a carico dell'acquirente:

- 1) ipoteca volontaria volontaria a garanzia di mutuo fondiario iscritta il 19.02.2018 ai nn. 6203 R.G. e 909 R.P. a favore di ***, contro ***;
- 2) pignoramento trascritto il 06.10.2021, a Torino ai nn. 42653 R.G., 31335 R.P., a favore di ***, contro ***

Stato di occupazione: l'immobile risulta occupato dagli esecutati sino a nuovo ordine del Giudice, quindi, deve intendersi libero per la procedura.

L'immobile è posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in relazione alla normativa edilizia, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni e azioni, eventuali servitù attive e passive, come visto e piaciuto e come detenuto in forza dei titoli di proprietà e del possesso e con particolare riferimento a quanto descritto nella perizia di stima in atti, alla quale si rimanda per maggiore precisazione.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 46, D.P.R. 380/2001 e s.m. i. *"(...) l'aggiudicatario, qualora l'immobile si trovi nelle condizioni previste per il rilascio del permesso di costruire in sanatoria, dovrà presentare domanda di permesso in sanatoria entro centoventi giorni dalla notifica del decreto emesso dall'Autorità giudiziaria"*

Per maggiori dettagli, anche in merito alla situazione amministrativa ed urbanistica, si rinvia alla documentazione in atti e, in particolare, alla consulenza tecnica d'ufficio redatta dall'esperto nominato dal Giudice dell'Esecuzione.

* * *

CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA

Gestore della vendita telematica asincrona: **Astalegale.net S.p.a. (portale: www.spazioaste.it)**

1) Prezzo base: € **98.300,00**

2) offerta minima efficace ex art. 571, secondo comma, c.p.c.: € **73.725,00**

3) rilancio minimo in caso di gara: € **2.000,00**.

- termine deposito offerte telematiche: **ore 23,59 del 25 maggio 2026;**

- udienza di apertura buste ed esame delle offerte: **26 maggio 2026, ore 17.00;**

- inizio gara ex art. 573 c.p.c. al termine dell'esame delle offerte (salvo prolungamenti).

- la **cauzione** deve essere **almeno pari al 30% del prezzo offerto** e deve essere versata a mezzo bonifico bancario sul c/c intestato a **Tribunale Ordinario di Torino**, presso Intesa Sanpaolo S.p.a., **codice iban IT300 03069 09213 120000004065** (indicare nella causale: **"cauzione"**).

CHI PUÒ PARTECIPARE. Chiunque eccetto il debitore può partecipare alla vendita.

Le persone fisiche devono indicare: nome e cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, regime patrimoniale (stato libero, comunione o separazione di beni), residenza, recapito telefonico dell'offerente cui sarà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta).

Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge; se l'offerente è minorenne, l'offerta deve essere sottoscritta dai genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare.

L'offerente dovrà altresì dichiarare se si trovi nelle condizioni di legge per beneficiare delle agevolazioni fiscali cosiddette "prima casa". **Allegare all'offerta:** 1) la ricevuta di pagamento del bollo in modalità telematica (v. infra), 2) copia della carta d'identità (o di altro documento di riconoscimento) e del tesserino di codice fiscale, 3) la contabile del bonifico della cauzione.

Le Società e altri enti devono indicare: denominazione, sede dell'ente, codice fiscale. **Devono allegare all'offerta:** 1) la ricevuta di pagamento del bollo in modalità telematica (v. infra), 2) la copia della carta d'identità del legale rappresentante, 3) la copia dell'atto costitutivo o certificato camerale o altro documento equivalente da cui risulta l'identità del legale rappresentante, i relativi poteri e i dati della società o ente, 4) la contabile del bonifico della cauzione.

Offerte plurisoggettive: quando l'offerta è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ovvero al soggetto che sottoscrive digitalmente l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di normale casella di posta elettronica certificata; **la procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio e può essere allegata anche in copia per immagine.** Le offerte plurisoggettive prive di procura speciale rilasciata al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica, ovvero al soggetto che sottoscrive digitalmente l'offerta, non saranno ritenute valide e non saranno ammesse.

Offerta individuale: quando l'offerta è formulata singolarmente, il presentatore e l'offerente devono coincidere, in caso contrario l'offerta non sarà ritenuta valida e non verrà ammessa.

Soltanto gli avvocati possono fare offerte per sé o per persona da nominare ex art. 579 comma 3 c.p.c.

PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE E CAUZIONE

L'offerta deve essere redatta mediante il Modulo web ministeriale "Offerta Telematica" accessibile tramite apposita funzione presente all'interno dell'annuncio pubblicato sul portale del gestore della vendita, al quale l'interessato viene reindirizzato consultando la pubblicità della vendita sul Portale Vendite Pubbliche ovvero sui Portali dei siti pubblicitari. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, verrà consentita la generazione dell'offerta telematica che dovrà essere inviata all'apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia: offertapvp.dgsia@giustiziacert.it mediante apposita casella di "posta elettronica certificata per la vendita telematica" oppure, in mancanza di tale apposito indirizzo, dovrà essere sottoscritta con firma digitale ed inviata tramite un normale indirizzo di posta elettronica certificata.

E' pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche e su quelli dei gestori delle vendite il "Manuale utente per l'invio dell'offerta" messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica.

I documenti debbono essere allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica anche per immagine.

Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta; l'offerta si intende tempestivamente depositata se la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 23.59 del giorno antecedente l'udienza di apertura delle buste; onde evitare la non completa o la mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato.

Salvo quanto già previsto sopra, **l'offerta non efficace:** se perviene oltre il termine stabilito, se è inferiore di oltre un quarto al prezzo base, se l'offerente presta cauzione in misura inferiore al 30% del prezzo da lui proposto, se il presentatore e l'offerente non coincidono.

L'offerta è irrevocabile per 120 giorni dal deposito.

Versamento della cauzione Ciascun offerente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuto versamento di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta, **pari ad almeno il 30% del prezzo offerto.** Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario con le modalità sopra dettagliatamente indicate. La cauzione si riterrà versata se l'importo risulterà accreditato sul conto corrente intestato alla procedura entro il giorno di apertura delle buste telematiche. Onde consentire il corretto accredito della cauzione sul suddetto conto il bonifico deve essere effettuato almeno 3 giorni lavorativi prima del termine ultimo per la presentazione delle offerte. Il mancato tempestivo accredito del bonifico sul conto indicato è causa di inefficacia dell'offerta ed è ad esclusivo carico dell'offerente. La copia della contabile del versamento deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. In caso di mancata aggiudicazione, l'importo versato, decurtato di eventuali oneri bancari per la restituzione, verrà restituito mediante bonifico nei giorni successivi la chiusura dell'asta. Il delegato provvederà automaticamente alla restituzione, senza necessità di alcuna richiesta.

Pagamento del bollo in modalità telematica. L'offerente deve altresì procedere al pagamento del bollo dovuto per legge in modalità telematica. Il pagamento si effettua sul sito <http://pst.giustizia.it> "Pagamenti di marche da bollo digitali", seguendo le istruzioni indicate nel manuale utente per l'invio dell'offerta. La ricevuta di pagamento del bollo dovrà essere allegata all'offerta trasmessa all'indirizzo PEC del Ministero.

Assistenza e informazioni Per ricevere assistenza tecnica l'utente potrà contattare il gestore della vendita via mail all'indirizzo: garaimmobiliare@astalegale.net o al call center al numero 848.780.013. Negli orari di apertura dello Sportello Informativo Vendite Giudiziarie presso il Tribunale di Torino (martedì mercoledì e giovedì dalle 10:00 alle 13:00) sarà possibile ricevere supporto tecnico e informativo per:

- la compilazione e predisposizione dei documenti necessari per partecipare ad una gara telematica;
- ricevere informazioni relative alla partecipazione alle operazioni di vendita telematica e all'uso delle piattaforme.

ESAME DELLE OFFERTE E GARA

L'apertura delle buste telematiche, l'esame delle offerte, le operazioni di gara e tutte le altre attività riservate per legge al Cancelliere o al Giudice dell'esecuzione avverranno a cura del Professionista delegato presso il proprio studio legale in Torino, Via Grassi, n. 9, alla presenza delle parti.

Tra centottanta minuti e trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni, il gestore della vendita invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica, utilizzato per effettuare l'offerta, le credenziali di accesso al Portale del gestore della vendita (www.spazioaste.it) e un avviso di connettersi entro l'orario previsto per l'avvio delle operazioni di vendita. In caso di unica offerta si procederà ai sensi dell'art. 572 commi 2 e 3 c.p.c.

Si potrà procedere all'aggiudicazione all'unico offerente anche qualora questi non si colleghi al portale nel giorno fissato per la vendita.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara telematica, che si svolgerà con modalità asincrona nei termini di data ed orario; in caso di rilancio presentato nei tre minuti antecedenti la scadenza, la gara si prorogherà via via automaticamente di tre minuti decorrenti dall'ultima offerta (cosiddetto periodo di autoestensione).

Ogni rilancio effettuato verrà comunicato ai partecipanti tramite posta elettronica certificata e SMS. Alla scadenza del termine della gara sopra indicato, o dell'eventuale periodo di autoestensione, l'offerente che avrà effettuato l'offerta più alta sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio del bene. Si reputa tuttavia opportuno precisare che, se l'offerta più alta è in ogni caso inferiore al prezzo base, in presenza di istanza di assegnazione formulata da un creditore, necessariamente al prezzo almeno pari a quello base, il bene sarà assegnato al creditore.

Tutti i partecipanti riceveranno comunicazione della chiusura della gara telematica tramite posta elettronica certificata e SMS.

All'esito della gara telematica si procederà all'aggiudicazione definitiva.

Se nel termine stabilito non è depositato il saldo prezzo e l'acconto spese di trasferimento, il giudice dell'esecuzione con decreto dichiara la decadenza dell'aggiudicatario, pronuncia la perdita della cauzione a titolo di multa.

Non saranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara.

AGGIUDICAZIONE

L'immobile verrà provvisoriamente aggiudicato trascorso il termine sopra indicato senza che vi siano stati ulteriori rilanci da parte degli offerenti. All'esito della gara si procederà all'aggiudicazione definitiva nei termini sopra indicati.

Nel caso in cui non vi siano state offerte in aumento, in fase di gara, l'aggiudicazione avverrà sulla scorta degli elementi di seguito elencati in ordine di priorità:

- maggiore prezzo offerto;
- a parità di maggiore prezzo offerto, maggiore importo della cauzione versata;
- a parità, altresì di cauzione versata, minore termine indicato per il saldo del prezzo;
- a parità, altresì, di termine per il saldo del prezzo, prevarrà l'offerta presentata temporalmente prima.

VERSAMENTO DEL SALDO PREZZO

In caso di aggiudicazione definitiva, la somma versata in conto cauzione sarà imputata ad acconto sul prezzo di aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà versare il saldo prezzo in un'unica soluzione entro 120 giorni dall'aggiudicazione, ovvero entro il termine più breve indicato nella propria offerta.

Il residuo prezzo deve essere versato nel termine di cui sopra tramite bonifico bancario sul conto intestato alla procedura. Nello stesso termine l'aggiudicatario dovrà inoltre versare l'importo presumibile delle spese e compensi necessari per il trasferimento, il cui ammontare sarà comunicato a mezzo e-mail ovvero ritirato, previo appuntamento telefonico, presso il domicilio del delegato, dal decimo giorno successivo all'aggiudicazione.

Saranno a carico dell'aggiudicatario, oltre all'onorario ed al rimborso delle spese dovuti al delegato per le formalità del trasferimento dell'immobile, il compenso e il rimborso delle spese dovuti per l'esecuzione delle formalità di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, che saranno obbligatoriamente svolte dal delegato.

In ogni caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento del residuo prezzo, verrà dichiarata la decadenza dall'aggiudicazione e confiscata la cauzione, salvi gli ulteriori provvedimenti di cui all'art. 587 c. p. c.

N.B.: sulle vendite giudiziarie non è previsto e non è dovuto alcun compenso di mediazione.

Qualora sia stato azionato nella procedura esecutiva un credito derivante da mutuo fondiario, nei dodici giorni successivi all'aggiudicazione l'istituto fondiario tramite il suo procuratore, dovrà depositare presso lo studio del Professionista delegato, unitamente al piano di ammortamento del mutuo fondiario, un documento nel quale saranno indicati sia l'ammontare del suo credito per rate scadute, accessori e spese (per l'ipotesi in cui l'aggiudicatario intenda avvalersi della facoltà di cui all'art. 41 n. 5 del

D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385) nonché indicare a quali condizioni l'aggiudicatario potrà esercitare la facoltà di cui al citato articolo, sia l'ammontare dell'intero suo credito per capitale, accessori e spese (per l'ipotesi in cui l'aggiudicatario decida di non avvalersi di detta facoltà). L'aggiudicatario che intenda, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario dovrà pagare, entro quindici giorni dall'aggiudicazione, all'Istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese. In ogni caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento del residuo prezzo, verrà dichiarata la decadenza dall'aggiudicazione e confiscata la cauzione, salvi gli ulteriori provvedimenti di cui all'art. 587 c.p.c. Al fine di ottenere il versamento diretto il creditore fondiario dovrà obbligatoriamente dapprima presentare istanza ex art. 41 T.U.B., al più tardi all'udienza in cui è disposta l'aggiudicazione del compendio pignorato e depositare al professionista delegato nel termine di 60 giorni dall'aggiudicazione la nota di precisazione del credito, in difetto, l'aggiudicatario verserà il saldo prezzo sul conto intestato alla procedura ed il creditore fondiario parteciperà alla distribuzione all'esito dell'udienza ex art. 496 c.p.c.

Entro il termine per il saldo prezzo l'aggiudicatario dovrà, inoltre, allegare dichiarazione aggiornata di cui all'art. 585 ultimo comma c.p.c. (resa ai sensi dell'art. 22 d.lgs 231/2007).

Il delegato, unitamente al deposito della minuta del decreto di trasferimento, depositerà le dichiarazioni rese dall'aggiudicatario ai sensi della normativa su richiamata.

In caso di aggiudicazione da parte di soggetto coniugato in regime patrimoniale di comunione dei beni si dovrà allegare inoltre estratto di atto di matrimonio.

Se il prezzo non è depositato nel termine stabilito o non è resa la dichiarazione prevista dall'art.585 ultimo comma c.p.c., il giudice dell'esecuzione con decreto dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario e pronuncerà la perdita della cauzione a titolo di multa, mentre il professionista delegato fisserà una nuova vendita. Se il prezzo al fine ricavato dalla vendita, unito alla cauzione confiscata, risultasse inferiore a quello dell'aggiudicazione dichiarata decaduta, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza ai sensi dell'art. 587 cpc).

FINANZIAMENTO IPOTECARIO DELL'ACQUISTO

Chi partecipa all'asta, può ottenere un mutuo garantito da ipoteca sull'immobile per pagare il prezzo di aggiudicazione, per un importo non superiore all'80% del valore dell'immobile ai tassi e condizioni prestabiliti dalle singole banche. L'elenco delle banche che aderiscono all'iniziativa, con indirizzi e numeri telefonici si trova sul sito www.abi.it (sotto la finestra "Aste immobiliari. Finanziamenti ai privati") o essere richiesto al custode.

ISTANZE DI ASSEGNAZIONE

Ogni creditore nel termine di dieci giorni prima della data fissata per la vendita, può presentare istanza di assegnazione a norma dell'art. 589 c.p.c. per il caso in cui la vendita non abbia luogo. In caso di accoglimento delle domande di assegnazione il Professionista delegato provvederà ai sensi dell'art. 590 c.p.c.

CUSTODIA

Dei beni pignorati è stato nominato custode **l'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE**, contattabile al numero **011/4731714**. La richiesta di visita dell'immobile deve essere effettuata soltanto tramite il Portale delle Vendite Pubbliche (<https://pvp.giustizia.it/pvp>) utilizzando l'apposito bottone "prenota visita immobile" con l'inserimento dei dati richiesti. Le visite degli immobili richieste dagli interessati sono fissate dal lunedì al venerdì (non festivi) dalle ore 9.00 alle ore 19.00 e il sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00, previo accordo con il custode.

In ossequio alla nuova formulazione dell'art.560 c.p.c. comma 6, c.p.c., il Delegato informa che l'aggiudicatario, nel caso in cui intenda avvalersi del custode per l'attuazione dell'ordine di liberazione, dovrà presentare apposita istanza al delegato contestualmente al versamento del saldo prezzo. Il custode provvederà alla liberazione dell'immobile secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma 6, c.p.c., come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

Le spese di liberazione dell'immobile in tale caso verranno poste a carico della procedura.

PUBBLICITA'

- a) la pubblicità del presente avviso verrà effettuata sul Portale delle Vendite Pubbliche almeno 50 giorni prima dell'udienza di vendita;
- b) la pubblicità del presente avviso, omesso il nominativo del debitore esecutato e di eventuali terzi, verrà effettuata almeno 45 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte mediante pubblicazione dell'avviso di vendita integrale, del suo estratto e della perizia in atti sui siti internet www.tribunale.torino.it e www.astalegale.net;
- c) eventuali attività che, a norma degli artt. 571 ss. c.p.c., devono essere compiute in cancelleria o davanti al giudice dell'esecuzione o dal cancelliere o dal giudice dell'esecuzione vengano effettuate presso lo studio in Torino, via Giuseppe Grassi, n. 9, nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle 12:30, esclusi i giorni festivi ed il sabato.

Coloro che avessero necessità di **informazioni** sull'immobile in vendita, sulla perizia e/o sulla documentazione, dovranno contattare **esclusivamente** il numero **011.0243769**, attivo nei giorni di **lunedì e mercoledì, dalle 15.00 alle 18.00**.

DISPONE

la comparizione delle parti avanti a sé per l'udienza di apertura delle buste, al fine di esaminare le offerte pervenute ed eventuale gara ex art. 573 c.p.c.



Torino, li 10 marzo 2026

Il Professionista Delegato

Avv. Manuela SANVIDO

